



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" come modificata dai Decreti Legislativi n. 90 e 93 del 2016;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di stabilità 2017);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 ed, in particolare, la Tabella 4;

CONSIDERATO che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fa parte il cap. 3538 PG 1;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 01/02/2017, registrato dall'U.C.B., in data del 06/02/2017 al n. 82, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2017, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione, e le politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017 n.147, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017, che ha determinato l'istituzione della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la contestuale soppressione della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del segretariato generale e delle direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 29/12/2017 al n. 2419 e pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25/01/2018;

VISTO il DPCM del 27 novembre 2017 di riparto delle risorse per l'anno 2017 del Fondo per le non autosufficienze, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 con n. 2428;



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, in base al quale, a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono finanziate, per un ammontare di 15.000.000,00 di euro, azioni di natura sperimentale, per complessivi 15.000.000,00 di euro, volte all'attuazione del primo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, relativamente alla linea di attività n. 3, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società". Le risorse, volte a potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave come previsto dalle disposizioni di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162, sono attribuite ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni sulla base di Linee Guida adottati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 3538 PG 1, dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'anno finanziario 2017;

VISTO il D.D. n. 762 del 19/12/2017, registrato dall'U.C.B. in data 9/01/2018 al n. 135, con il quale è stata impegnata sul cap. 3538 PG 1 la somma complessiva di € 15.000.000,00 in favore delle Regioni per la realizzazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente - annualità 2017;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

VISTO, in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (*lett. I-ter*);



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO, in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 novembre 2013, reg. 14, fog. 260, che adotta il primo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co. 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO, altresì, il parere favorevole, espresso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul richiamato Programma d'Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 (Rep, Atti n. 72) e, in particolare, la raccomandazione e ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

VISTO, inoltre, il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre 2017 che adotta il secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA, in particolare, la linea di intervento n. 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", del richiamato secondo Programma d'Azione;



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, concernente la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere (Bruxelles, 15.11.2010, COM(2010) 636), in cui, fra l'altro, si prevede di fornire a favore delle persone con disabilità servizi territoriali di qualità, compreso l'accesso a un'assistenza personalizzata;

VISTA la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 e approvata dai capi di Stato e di governo dei paesi UE il 17 giugno 2010;

CONSIDERATO che la Comunicazione di cui sopra prevede che la Commissione interverrà sulla situazione dei disabili anche mediante la strategia Europa 2020, le sue iniziative faro e il rilancio del mercato unico, in quanto la strategia europea sulla disabilità 2010-2020 integra la Strategia Europa 2020, essendo nel documento espressamente riconosciuto che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia Europa 2020;

CONSIDERATO che alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014-2020 nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" (di seguito anche PON Inclusione), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

CONSIDERATO, in particolare, che le finalità e le attività delle progettazioni per l'implementazione delle presenti Linee guida sono coerenti con quelle previste dall'Asse 3 del PON "Inclusione", che prevede il sostegno alla realizzazione di "Sistemi e modelli di Intervento sociale", priorità di investimento 9i, "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", e obiettivo specifico 9.1.4



IL DIRETTORE GENERALE

“Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto (possibilmente con metodologia contro fattuale) nel settore delle politiche sociali. L'intento è quello di accompagnare e sostenere un numero limitato di sistemi territoriali che dimostrino di voler intraprendere un percorso di riprogettazione e di adeguamento delle risposte ai bisogni della comunità (ad esempio con riferimento alla disabilità). Le azioni di progetto dovranno anche sviluppare sistemi di governance territoriale aperti a nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini”;

VISTO il proprio decreto n. 808/2017 in data 29 dicembre 2017, con il quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentalni in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2017;

VISTO, in particolare, il punto 35 delle citate Linee Guida per cui le proposte devono essere presentate esclusivamente dalle Regioni e devono riguardare gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, della legge n. 328 del 2000, nei quali la Regione intende introdurre il modello di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 36 delle citate Linee Guida, le Regioni possono anche presentare un unico progetto regionale, laddove si verifichino congiuntamente le condizioni ivi previste;

VISTO il proprio decreto n. 86 del 19 febbraio 2018, con il quale, ai sensi del punto 43 delle citate Linee Guida, è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte presentate dalle Regioni;

VISTI i verbali della sopra richiamata Commissione di valutazione;

VISTO l'elenco degli ambiti territoriali, nonché l'elenco dei progetti regionali unici, ammessi al finanziamento nazionale predisposti e definitivamente approvati dalla predetta Commissione nella seduta del 23 febbraio 2018;

DECRETA



IL DIRETTORE GENERALE

Articolo 1

1. Per quanto indicato nella parte in premessa, è approvato l'elenco degli ambiti territoriali, nonché l'elenco dei progetti regionali unici – di cui rispettivamente alle Tabelle A e B, indicate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante – ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale n. 808 del 29 dicembre 2017, col quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2017.

Il Direttore Generale
Raffaele Tangorra*

documento informatico firmato digitalmente ai sensi ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82



IL DIRETTORE GENERALE

Tabella A

n. progressivo	AMBITI TERRITORIALI	REGIONE	QUOTA FINANZIAMENTO M.L.P.S.
1	Comune di Potenza	Basilicata	80.000,00
2	Ambito Socio-Territoriale "Vulture - Alto Bradano"	Basilicata	80.000,00
3	Praia a mare	Calabria	80.000,00
4	Trebisacce	Calabria	40.000,00
5	Corigliano Calabro	Calabria	80.000,00
6	Taurianova	Calabria	40.000,00
7	San Marco Argentano	Calabria	80.000,00
8	Locri	Calabria	80.000,00
9	Soverato	Calabria	80.000,00
10	Ambito C04 Piedimonte Matese	Campania	80.000,00
11	Ambito A02 Mercogliano	Campania	80.000,00
12	Ambito B01 Benevento	Campania	80.000,00
13	Consorzio A05 Atripalda	Campania	80.000,00
14	Ambito A1 Ariano Irpino	Campania	80.000,00
15	Consorzio Alta Irpinia A03 Lioni	Campania	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

16	Ambito N13 Ischia	Campania	80.000,00
17	Ambito S02 Cava de' tirreni	Campania	80.000,00
18	Ambito S1-1 Nocera inferiore	Campania	80.000,00
19	Ambito N21 Casalnuovo	Campania	80.000,00
20	Ambito S10 Sala Consilina	Campania	80.000,00
21	Ambito N17 Sant'Antimo	Campania	80.000,00
22	Ambito S08 Vallo della Lucania	Campania	80.000,00
23	Ambito C9 Sparanise	Campania	80.000,00
24	Ambito S09 Sapri	Campania	80.000,00
25	Consorzio S06 Baronissi	Campania	80.000,00
26	Ambito C08 Santa Maria Capua Vetere	Campania	80.000,00
27	Ambito B 04 Cerreto Sannita	Campania	80.000,00
28	Ambito S03 ex S05 Eboli	Campania	80.000,00
29	Ambito S05 - Salerno	Campania	80.000,00
30	Ambito N25 - Pomigliano d'Arco	Campania	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

31	Unione Territoriale Intercomunale "Medio Friuli"	Friuli Venezia Giulia	80.000,00
32	Unione Territoriale Intercomunale "del Natisone"	Friuli Venezia Giulia	80.000,00
33	Unione Territoriale Intercomunale "Giuliana"	Friuli Venezia Giulia	80.000,00
34	Unione Territoriale Intercomunale "Collio-Alto Isonzo"	Friuli Venezia Giulia	80.000,00
35	Sovrambito Rm 3.1. Fiumicino	Lazio	80.000,00
36	Sovrambito Rm 4.1 Rm 4.2 Civitavecchia	Lazio	80.000,00
37	Sovrambito Rm 4.3 e Rm 4.4 Consorzio Intercomunale Valle del Tevere	Lazio	80.000,00
38	Sovrambito Fr/A Fr/B Frosinone	Lazio	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

39	Sovrambito Fr/C Fr/D Consorzio dei comuni del Cassinate	Lazio	80.000,00
40	Sovrambito VT4 VT5 Vetralla	Lazio	80.000,00
41	Sovrambito Rm 5.1.Rm 5.2 Guidonia	Lazio	80.000,00
42	Sovrambito Rm 6.1. Rm 6.3 Ciampino	Lazio	80.000,00
43	Sovrambito Ri2 Ri3 Poggio Mirteto	Lazio	80.000,00
44	Sovrambito Rm 6.2 Rm 6.5 Albano Laziale	Lazio	80.000,00
45	Comunità Montana del Velino Ri5	Lazio	80.000,00
46	Distretto Monti Lepini Lt3 Priverno	Lazio	80.000,00
47	Distretto Rm 5.5 San Vito Romano	Lazio	80.000,00
48	Distretto Rm 5.3 Tivoli	Lazio	80.000,00
49	Roma Capitale - Municipio VI	Lazio	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

50	Roma Capitale - Municipio IX	Lazio	80.000,00
51	Roma Capitale - Municipio VIII	Lazio	80.000,00
52	Roma Capitale - Municipio III	Lazio	80.000,00
53	Roma Capitale - Municipio II	Lazio	80.000,00
54	Roma Capitale - Municipio V	Lazio	80.000,00
55	Bergamo	Lombardia	80.000,00
56	Brescia	Lombardia	80.000,00
57	Brescia Est	Lombardia	36.199,20
58	Certosa di Pavia	Lombardia	80.000,00
59	Cinisello Balsamo	Lombardia	80.000,00
60	Crema	Lombardia	80.000,00
61	Cremona	Lombardia	80.000,00
62	Erba	Lombardia	80.000,00
63	Garbagnate Milanese	Lombardia	80.000,00
64	Milano	Lombardia	80.000,00
65	Monza	Lombardia	80.000,00
66	Olgiate di Comasco	Lombardia	80.000,00
67	Rozzano	Lombardia	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

68	Rho	Lombardia	80.000,00
69	San Donato	Lombardia	32.000,00
70	Suzzara	Lombardia	80.000,00
71	Tradate	Lombardia	80.000,00
72	Valle Sabbia	Lombardia	80.000,00
73	Valle Seriana	Lombardia	80.000,00
74	Valle Trompia	Lombardia	80.000,00
75	Varese	Lombardia	80.000,00
76	Viadana	Lombardia	80.000,00
77	Vigevano	Lombardia	80.000,00
78	Vimercate	Lombardia	80.000,00
79	ATS 8 – Senigallia	Marche	80.000,00
80	ATS 9 – ASP Jesi	Marche	80.000,00
81	ATS 13 – Osimo	Marche	80.000,00
82	ATS 14 – Civitanova Marche	Marche	80.000,00
83	ATS 21 – San Benedetto del Tronto	Marche	80.000,00
84	A.T.S. Isernia	Molise	80.000,00
85	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	Piemonte	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

86	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	Piemonte	80.000,00
87	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. RIVOLI	Piemonte	77.970,00
88	Unione dei Comuni Nord Est Torino - SETTIMO TORINESE	Piemonte	80.000,00
89	Unione Montana Suol d'Aleramo PONTI	Piemonte	80.000,00
90	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. 31- CARMAGNOLA	Piemonte	80.000,00
91	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO COSSATO (CAPOFILA) con Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li I.R.I.S. BIELLA	Piemonte	59.063,18
92	COMUNE di TORINO	Piemonte	80.000,00
93	Consorzio Intercomunale di Servizi Cl.di S. ORBASSANO	Piemonte	79.856,00

Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale



IL DIRETTORE GENERALE

94	Consorzio Servizi Sociali OVADA	Piemonte	79.942,83
95	ASL CN 2 - Soc.Servizi sociali Distretto di BRA	Piemonte	80.000,00
96	Distretto Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	Piemonte	80.000,00
97	Consorzio Intercomunale dei servizi socio ass.li dei comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. - ALESSANDRIA	Piemonte	75.000,00
98	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla persona – NOVI LIGURE	Piemonte	80.000,00
99	CISASS Consorzio intercomunale servizi socio-assistenziali Castelletto sopra Ticino	Piemonte	52.260,00
100	Plus Città di Cagliari	Sardegna	80.000,00
101	Plus Ambito Territoriale Ogliastra	Sardegna	80.000,00
102	Plus Sanluri	Sardegna	80.000,00

Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale



IL DIRETTORE GENERALE

103	Plus Distretto Socio sanitario Nuoro	Sardegna	80.000,00
104	Plus Distretto Socio sanitario Iglesias	Sardegna	80.000,00
105	Plus Anglona-Coros-Figulinhas	Sardegna	80.000,00
106	DDS 4 Comune capofila Casteltermini (AG)	Sicilia	80.000,00
107	DSS 11 Comune capofila S. Cataldo (CL)	Sicilia	80.000,00
108	DSS 13 Comune capofila Caltagirone (Ct)	Sicilia	80.000,00
109	DSS 15 Comune capofila Bronte (Ct)	Sicilia	80.000,00
110	DSS 17 Comune capofila Giarre (Ct)	Sicilia	80.000,00
111	DSS 25 Comune capofila Lipari(Me)	Sicilia	80.000,00
112	DSS 26 Comune capofila Messina	Sicilia	80.000,00
113	DSS 28 Comune capofila Barcellona P.di G. (Me)	Sicilia	80.000,00

Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale



IL DIRETTORE GENERALE

114	DSS 31 Comune capofila S. Agata di Militello (Me)	Sicilia	80.000,00
115	DSS 36 Comune capofila Misilmeri (Pa)	Sicilia	80.000,00
116	DSS 42 Comune capofila Palermo	Sicilia	80.000,00
117	DSS 43 Comune capofila Vittoria (RG)	Sicilia	80.000,00
118	DSS 45 Comune capofila Modica (Rg)	Sicilia	80.000,00
119	DSS 49 Comune capofila Lentini (Sr)	Sicilia	80.000,00
120	DSS 51 Comune capofila Pantelleria (Tp)	Sicilia	80.000,00
121	DSS 55 Comune capofila Alcamo (Tp)	Sicilia	80.000,00
122	DSS 52 Comune capofila Marsala-Petrosino (Tp)	Sicilia	80.000,00
123	DSS 29 Comune capofila Mistretta (Me)	Sicilia	80.000,00
124	Alta Val d'Elsa	Toscana	80.000,00
125	Valdarno	Toscana	79.900,00

Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale



IL DIRETTORE GENERALE

126	Aretina, Casentino, Valtiberina	Toscana	79.600,00
127	Livornese	Toscana	57.600,00
128	Colline dell'Albegna	Toscana	79.901,00
129	Valdinievole	Toscana	80.000,00
130	Fiorentina nord-ovest	Toscana	80.000,00
131	Fiorentina Sud-est	Toscana	72.120,00
132	Valdera, Alta Val di Cecina	Toscana	80.000,00
133	Piana di Lucca	Toscana	80.000,00
134	Valdichiana Aretina	Toscana	79.800,00
135	Lunigiana	Toscana	80.000,00
136	Pratese	Toscana	80.000,00
137	Zona Sociale n. 7 Gubbio Comune capofila	Umbria	80.000,00
138	Zona Sociale n. 11 Narni Comune capofila	Umbria	80.000,00
139	Zona Sociale n. 1 Città di castello comune capofila	Umbria	80.000,00
140	Regione autonoma Valle d'Aosta	Valle d'Aosta	80.000,00
141	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Veneto	80.000,00
142	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Distretto Asolo	Veneto	80.000,00



IL DIRETTORE GENERALE

143	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Distretto Pieve di Soligo	Veneto	80.000,00
144	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Distretto Treviso	Veneto	80.000,00
145	Azienda ULSS 3 Serenissima	Veneto	80.000,00
146	Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	Veneto	80.000,00
147	Azienda ULSS 5 Polesana	Veneto	80.000,00
148	Azienda ULSS 6 Euganea - Distretto 1-2-3	Veneto	80.000,00
149	Azienda ULSS 6 Euganea - Distretto 4	Veneto	80.000,00
150	Azienda ULSS 6 Euganea - Distretto 5	Veneto	80.000,00
151	Azienda ULSS 7 Pedemontana	Veneto	80.000,00
152	Azienda ULSS 8 Berica - Distretto Arzignano	Veneto	80.000,00
153	Azienda ULSS 8 Berica - Distretto Vicenza	Veneto	80.000,00
154	Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretto Verona	Veneto	80.000,00



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

155	Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretto Legnago	Veneto	80.000,00
156	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto Bussolengo	Veneto	80.000,00
		TOTALE (A)	12.221.212,21

Tabella B

n. ambiti previsti nel progetto regionale unico	REGIONE	QUOTA FINANZIAMENTO M.L.P.S.
38	Emilia Romagna	1.200.000,00
19	Liguria	458.787,79
26	Puglia	1.120.000,00
	TOTALE (B)	2.778.787,79
	TOTALE A+B	15.000.000,00